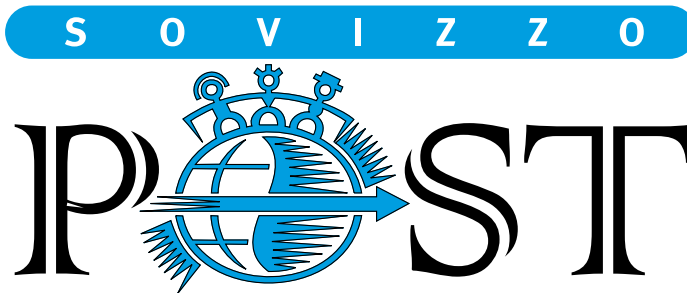


ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



HAPPY BABY & MAMY

- INTIMO UOMO-DONNA
- PREMAMAN
- ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI

Via Alfieri 30
SOVIZZO
fronte Scuole
CHIUSO il LUNEDÌ

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 183 · 11.06.2011

Weekend elettorale. Si vota per quattro referendum e nell'ultima pagina troverete opportune indicazioni sugli orari ed i quesiti proposti. Non rubiamo oltremodo spazio ai vostri interventi entrando nei singoli dettagli, visto che negli ultimi giorni non sono mancate numerose finestre informative in merito. Le consultazioni referendarie sono le uniche in cui anche l'astensione può rivestire un preciso significato politico: perché ciascun referendum sia valido è necessario infatti che si rechino a votare almeno la metà più uno degli aventi diritto. Dio ci scampi, come sempre, dal darvi indicazioni su se e come votare. Però ci permettiamo una personale riflessione, soprattutto sulla questione del quorum. Concordiamo con più di qualche osservatore che sottolinea la necessità di una profonda riforma dell'istituto referendario, soprattutto alla luce delle centinaia di milioni di euro "sprecati" in diverse occasioni quando non è stata raggiunta la faticosa soglia, magari in weekend "balneari" o per argomenti talmente tecnici da risultare astrusi alla maggior parte degli elettori. Molti cittadini si chiedono infatti perché i parlamentari non riescano a percepire "il polso" della situazione, modificando o correggendo di conseguenza le leggi che regolano determinate questioni. Lanciamo anche noi una proposta. La legge prevede che per indire un referendum sia necessario raccogliere inizialmente almeno 500.000 firme, impresa di certo non titanica in un paese di ormai 60 milioni di abitanti: innalziamo allora questa soglia ad almeno tre milioni di richiedenti (il 5% della popolazione...) abolendo contestualmente il quorum. Avremmo meno sprechi, quesiti più condivisi e siamo convinti che togliendo al non voto il suo significato politico, molti più cittadini si recherebbero alle urne. In sintesi basterebbe solo un po' di buon senso: merce ahinoi rara di questi tempi...

Buona lettura ed arrivederci a fine mese con il penultimo numero di questa stagione.

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

VALDIEZZA... E AMAREZZA

E così, come molti di noi avevano previsto, la Valdiezza resterà ferita. Il distributore si farà e sarà operativo da Natale di quest'anno (bel regalo!). Certo, grazie alle pressioni del Sindaco è stato leggermente ridimen-

BENVENUTA ALYSSA!

"La mamma Daniela e il papà Andrea annunciano che il 28 maggio è nata la loro principessa ALYSSA: una bellissima bimba di 3,4 kg. A condividere la loro felicità c'è la nonna Franca, il nonno Vincenzo, zio Nicola i parenti e tutti gli amici cari".

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo messaggio pieno di gioia: ci uniamo alla felicità della famiglia della piccola Alyssa augurandole ogni bene e felicità. Ad multos annos!



sionato: non verrà erogato anche il metano, ma solo il gpl, l'autolavaggio sarà il classico tunnel chiuso, il distributore non sarà giallo e rosso, ma di un bianco più discreto, i camion non potranno transitarvi, il tutto verrà mascherato per quanto possibile da alberi e siepi, ma... ma resta tanto amaro in bocca. Amaro per noi residenti che abbiamo acquistato un terreno senza sapere che poteva essere installato un benzinario di fianco alle nostre belle case (ma pare sia colpa nostra perché non ci siamo informati), amaro per chi ama Sovizzo e la Valdiezza, perché come già scritto, sarà un bel pugno nell'occhio quel distributore in mezzo a vigneti e casette. Amaro, perché speravamo di riuscire a bloccare i lavori, ma è evidente che gli interessi economici vengono prima della tutela del paesaggio, prima del buonsenso, prima dei cittadini. Forse ha ragione il Sindaco quando dice "purtroppo il buonsenso non fa legge", ma che tristezza! Sono

passate tre amministrazioni da quando nel 2002 è stato modificato il PRG (che ha designato quella zona come F2), ma nessuna è stata lungimirante né in grado di cambiare le cose, nemmeno quando la Soprintendenza ha sospeso la lottizzazione per ridisegnarla: nessuno ha pensato di approfittarne per cambiare la destinazione d'uso di quel lotto. E così ora, oltre al paesaggio rovinato, ci troveremo anche con una viabilità ancora più intasata e pericolosa di adesso. Si perché, data la metratura scarsa, l'uscita obbligatoria del distributore sarà verso il semaforo (intelligentissimo) di Sovizzo, creando ulteriori code in assoluto contrasto con gli sforzi (inutili o per lo meno insufficienti) fatti per togliere il traffico dal centro di Sovizzo. Ripeto, apprezzo gli sforzi dell'attuale Sindaco che ha ascoltato il nostro Comitato e le nostre ragioni e che ha organizzato per noi un incontro con l'architetto che segue i lavori, ma il danno è

CHE CAMMINO!

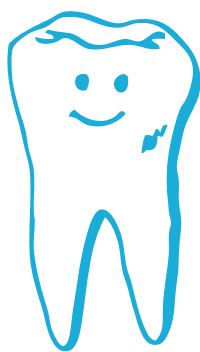
L'idea è nata un anno fa, quasi una sorta di ispirazione dettata anche dai luoghi magici su cui i loro piedi macinavano ogni giorno miglia su miglia. Nella scorsa estate - durante il pellegrinaggio 2010 dell'Unità pastorale lungo il cammino verso Santiago de Compostela - Luciano Piva, Rodolfo Bortolamei e Don Francesco si chiedevano perché non realizzare, in una versione ridotta e soprattutto locale, un Cammino da proporre ai fedeli sovizzesi: un percorso che si snodasse lungo pianura e collina, toccando i luoghi più significativi delle parrocchie. Sotto la regia dell'amico Luciano, un valido gruppo di organizzatori ha così preparato la prima edizione del Cammino dell'Unità Pastorale, quello che a Trastevere avrebbero chiamato "Er Cammino de 'Noantri". Sottolineo "prima" edizione perché, grazie allo strepitoso successo del pellegrinaggio della scorsa domenica 5 giugno, siamo già in molti ad aver lanciato idee e proposte per il prossimo anno. È facile scommettere che nel 2012 saremo molti di più, grazie anche al passaparola degli oltre 150 partecipanti.

Anche Bernacca si sbaglia... È stato questo il primo pensiero per chi aveva portato k-way od ombrello: le previsioni del meteo erano nefaste ed in molti ci eravamo preparati ad una doccia lunga tutta la mattinata. Invece un sole splendido (ancor più bello perché inatteso) ci ha accompagnati lungo i 15 km di un Cammino che ha toccato e permesso di far visita a tutte le chiese dell'Unità, in un pellegrinaggio che ha consentito di gustare ancora una volta degli scorci meravigliosi, ma ancor più la gioia di stare e camminare insieme fino alla Messa conclusiva.

Anche per questo vogliamo dire grazie: innanzitutto al buon Dio che ci ha donato questa bellissima mattinata; poi agli organizzatori, a gentilissimi Scout ed agli Alpini-camminatori per la perfetta logistica ed i provvidi ristori nelle diverse tappe.

Lungo il cammino ho avuto modo di raccogliere parecchie opinioni: tutte entusiaste e già proiettate a futuri momenti di condivisione, magari anche per semplici scampagnate lungo sentieri finora sconosciuti. Siamo in tempo di esami e scrutini: che voto dare al Cammino dell'unità pastorale? Un bel 10 tondo tondo. Per la lode (si osservava affamati verso gli ultimi km) basterà aggiungere l'anno prossimo un po' di soppresa nei vari momenti di ristoro... A breve pubblicheremo nel sito di Sovizzo Post un diario fotografico ricco di dettagli e statistiche. Ancora grazie e W IL CAMMINO!

Paolo Fongaro



NUOVO CENTRO ODONTOIATRICO

di Cogo Giorgio e C.

Via Alfieri 34
SOVIZZO (VI)
Tel. 0444 376537
Cell. 333 7159756

Direttore sanitario
Dott. Claudio Manfrin

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale

CONCORSO DI POESIA "GIANAURELIO NOVELLO"

Il giorno mercoledì 1 giugno 2011, a partire dalle ore 9.00, si è tenuta presso l'Auditorium delle Scuole elementari di Sovizzo la premiazione della prima edizione del concorso di poesia intitolato alla memoria del Prof. Gianaurello Novello, Preside dello stesso Istituto dal 2007 al 2009. Il concorso, bandito nel dicembre del 2011 dall'Amministrazione Comunale di Sovizzo ed organizzato dalla Biblioteca Civica in collaborazione con la Direzione dell'Istituto Comprensivo, era aperto agli alunni delle Scuole elementari e medie presenti sul territorio comunale e prevedeva tre sezioni: poesie aventi come tema la "Libertà", poesie a Tema Libero e una sezione "Premio Speciale della Giuria". Per ciascuna sezione, e distintamente per le Elementari e le Medie, è stato assegnato un primo premio consistente in una coppa e in un libro o cofanetto DVD, oltre ad alcuni attestati di menzione. Complessivamente, al concorso sono state presentate 335 poesie tutte rivelatesi, a giudizio della Giuria, particolarmente meritevoli.

La Giuria, composta dal Sindaco, Prof.ssa Marilisa Munari, dal Preside dell'Istituto, Prof.ssa Paola Ometto, dal figlio del Prof. Gianaurello Novello, Avvocato Diego, dalla Prof.ssa Anna Postiglione e dalla Professoressa Giovanna Viola, ha espresso parole di grande apprezzamento per il lavoro svolto dalle classi, dai ragazzi e dal Corpo Docente. Commozione e lunghi applausi hanno poi suscitato le parole dette dall'Avvocato Diego Novello, dal Sindaco e dalla Preside, in memoria della figura e dell'opera del Prof. Gianaurello Novello, a testimonianza del grande lascito umano e professionale del quale tutti si sono riconosciuti debitori. Gli elaborati premiati sono stati letti pubblicamente dando così modo a tutti i partecipanti di poter apprezzare la sensibilità, la profondità e l'abilità con le quali le poesie stesse sono state composte, in considerazione anche della giovanissima età degli autori. I quali, emozionati e partecipi, hanno ritirato i premi sotto gli applausi scroscianti dei propri compagni e di tutti i presenti. Al termine delle premiazioni, unanimi sono stati i consensi sul successo di una manifestazione che ha permesso ai giovanissimi di dar voce alla propria grande sensibilità, e da tutti è stato espresso l'auspicio che tale iniziativa possa continuare anche negli anni a venire. In rappresentanza di tutti gli elaborati premiati si riporta di seguito il testo della poesia vincitrice del "Premio speciale della Giuria" per le Scuole Elementari.

di **Carlotta Andriolo, Classe 5^A A Scuola Elementare "D. Chiesa", Sovizzo:**

DEDICATO A SARA E YARA

Le bambine di ogni età / sono fiori delicati; / dai giardini delle città / non devono essere strappati. / Le bambine come me / hanno gli occhi pieni di stelle / ma talvolta, ahimè, / qualcuno ruba loro le luci più belle. / Le bambine come te / hanno il sorriso che illumina il mondo / ora non ci sono, lo sai perché? / Sono con gli angeli a fare un girotondo.

comunque fatto.

Resta inoltre aperta una domanda antipatica: come mai Viabilità ha espresso nel 2008 parere assolutamente contrario ad un progetto analogo per i fratelli Zamberlan (proprio per la mancanza dei parametri necessari a garantire la sicurezza), mentre nel 2009 ha espresso un parere favorevole sul progetto presentato da Curti?

Lucia Gabbianelli

NUOVO DISTRIBUTORE: PARLA L'AMMINISTRAZIONE

Chiediamo cortese ospitalità su Sovizzo Post per informare sul distributore in costruzione all'imbocco di Via Roma e rispondere così all'articolo comparso in merito nell'ultimo numero.

La previsione di PRG di realizzare un distributore nell'area in esame risale al maggio 2002 (data di approvazione del piano da parte dell'amministrazione

ne Peruz). In data 3 novembre 2008, mentre veniva realizzata la lottizzazione in tale area (prevista dalla variante del 2002 al medesimo P.R.G.), veniva presentata domanda per la nuova costruzione di una stazione di servizio carburanti. Il permesso di costruire veniva rilasciato il 21 dicembre 2009: il ritardo era dovuto ai problemi - poi risolti - tra il richiedente e Viabilità s.p.a., chiamata per competenza ad esprimersi a nome della Provincia circa l'apertura degli accessi carrai sulla strada provinciale, parere poi favorevolmente rilasciato ed allegato al provvedimento del Comune, unitamente agli altri atti di assenso dovuti (ASL, Acque Vicentine s.p.a., Vigili del Fuoco). Nel frattempo il cosiddetto "Decreto Scajola" liberalizzava l'installazione di tali impianti (soprattutto ai sensi dell'art. 83 bis co. 17 della L. 133/2008, che ha tolto i limiti di contingentamento).

Allo scadere del termine previsto di inizio dei lavori (entro un anno dalla data di rilascio), veniva presentata una seconda istanza, con leggere modifiche all'impianto, in data 17 dicembre 2010: dopo una scrupolosa verifica della normativa il 20 aprile 2011 veniva rilasciato il permesso di costruire coi nuovi pareri allegati. Entrambi i permessi, infatti, sono stati rilasciati nel rispetto della normativa vigente statale, regionale e comunale: quest'ultima ammette espressamente l'insediamento dell'attività nell'area in questione (art. 36 delle norme di attuazione del vigente P.R.G.). Da quanto riportato è evidente che gli uffici comunali si sono attenuti a quanto previsto per legge, in particolare dal P.R.G. e dalla L. 133 del 2008 (sopra citata), che ha "liberalizzato", quanto a numero, l'installazione di siffatta tipologia di impianti. Certo non è bello trovare in entrata al paese un impianto di carburanti e per questo sono state verificate tutte le strade per ovviare a questa eventualità, ma purtroppo quanto prescritto e l'assenza di vincoli hanno avuto la meglio. A fronte di ciò, l'Amministrazione sta lavorando per mitigare quanto più possibile l'impatto ambientale con richieste specifiche alla ditta richiedente.

L'Amministrazione Comunale

IL NUCLEARE: UNA PAZZIA

Amica, amico, operaio, ingegnere, contadino, dottore, studente o qualsiasi persona tu sia... Tra qualche decennio nei libri di storia ricorderemo questo periodo storico come un momento di pazzia umana collettiva. Sì, non può essere che così. Pensare che per avere energia l'uomo utilizzi ancora il nucleare dopo che 60 anni di storia hanno dimostrato la sua incredibile insicurezza non può che chiamarsi pazzia!

In nome di costi inferiori (tutti da dimostrare) dell'energia fornita dagli impianti nucleari si pensa ancora a costruire queste centrali che in caso di incidente umano o per cause naturali si trasformano in mostri di cui l'uomo perde il controllo, mostri che hanno vita propria per anni seminando panico e distruzione, infelicità, malattie e morte. Per non parlare delle scorie radioattive nucleari che per migliaia di anni lasceremo in eredità a chissà quante generazioni che dovranno convivere con queste bombe infernali.

Cosa penseremo noi uomini del 3° millennio se ci trovassimo a dover gestire scorie radioattive pericolosissime, con costi enormi, lasciati in eredità da qualche civiltà del passato, che per un ristretto periodo della sua storia (circa 100 anni) avesse deciso di sfruttare questo tipo di energia? Approveremo e comprenderemo tale scelta fatta da uomini migliaia di anni fa? Moltiplichiamo questo per centinaia di migliaia di anni (questo è il periodo di tempo di emissione di radiazioni delle scorie) e pensiamo a quanti milioni di persone andremo a influenzare la vita sia a livello di rischi ambientali e vitali che di costi economici. Gli italiani hanno già scelto nel 1987 di dire NO al nucleare di quel tempo, che è circa lo stesso di adesso. Per la gestione delle modeste scorie dei 4 impianti nucleari in Italia attivi nel periodo 1963-1990 lo stato italiano spende ancora oggi ogni anno circa 30 milioni di euro tra personale per il presidio e manutenzione. I sostenitori del nucleare in Italia insistono con le solite due tesi: nel resto dei paesi europei che hanno il nucleare l'energia elettrica costa il 20% in meno; se vi è un incidente in una centrale dei paesi a noi vicini saremmo interessati anche noi dagli effetti devastanti, quindi tanto vale costruirle in casa nostra.

Per tutto quanto detto sopra anche se l'energia elettrica prodotta dal nucleare costasse il 90% in meno della tradizionale non varrebbe la pena averla ed è nostro dovere costringere i paesi vicini primo a non avere centrali in prossimità dei nostri confini e poi a indurli ad eliminarle tutte per sempre. Se si conteg-

GRUPPO MOTOCICLISTICO SOVIZZO

Il Gruppo Motociclistico Sovizzo per l'anno 2011 registra un incremento di partecipanti alle attività proposte. L'omogeneità e la semplicità delle persone che lo compongono premia chi con molto orgoglio e passione coltiva l'hobby delle due ruote, ed è inoltre motivo di soddisfazione per chi organizza gli eventi e cura il buon andamento di tutto il gruppo. Finora l'anno è iniziato bene, con vari eventi come: "MOTO GOTO", "MOTO BENEDIZIONE", "MOTO SPEO", "MEMORIAL SEVERINO", "PASQUETTA IN MOTO", "GIORNATA ALL'ASI MOTOR SHOW" di Varano (PR). E come ritratto sulla foto, l'ultimo evento svoltosi a Brescello lo scorso 29 Maggio sulle orme di Don Camillo e Peppone.

Altrettanti ed imminenti tour sono fissati nel programma 2011: il 12 giugno la "TRANSLISSINIA - La strada delle malghe". L'1-2-3 luglio, l'evento più atteso, la gita di 3 giorni "STELVIO - SAINT MORITZ - BERNINA - LIVIGNO - GAVIA" con più di 30 partecipanti iscritti. Bellissima poi la novità del tour "NOTTURNO DI LUNA PIENA" che si terrà il 16 Luglio su gentile invito degli amici del Motoclub Città del Palladio con cena ovviamente notturna alle ore 24 nei pressi di Venezia (Spaghettona di pesce e fritto misto). Altri eventi si susseguiranno fino a fine stagione.

Per concludere il Gruppo Motociclistico Sovizzo augura a tutti i motociclisti, passeggeri e simpaticanti una bella stagione in sella alle proprie moto. Con la consueta raccomandazione di guidare con prudenza e responsabilità, nel rispetto delle norme stradali e del galateo motociclistico.

Gruppo Motociclistico Sovizzo



giassero tutti i costi effettivi delle centrali nucleari, quindi non solo la costruzione (circa 5.000 milioni di euro ciascuna) ma anche lo smantellamento dopo 25-30 anni di funzionamento (stimati altri 5.000 milioni di euro), e soprattutto la gestione delle scorie per migliaia di anni senza parlare del risarcimento dei danni dovuti ad eventuali incidenti nucleari (nessuna assicurazione al mondo assicura una centrale nucleare neanche di ultimissima generazione) il nucleare non verrebbe neppure preso in considerazione. Cosa sarebbe oggi la Russia se avesse dovuto risarcire tutti i cittadini europei (e non solo) ammalatisi a causa delle radiazioni di Chernobyl? Sarebbe già fallita! Il popolo italiano come detto prima aveva già scelto NO sul nucleare nel 1987. Gli ultra settantenni che ci governano, e che in ogni caso non vedrebbero mai le centrali in funzione, hanno deciso per tutti gli italiani senza fare una nuova consultazione in barba alla democrazia. Anzi, di fronte alla nuova estenuante raccolta di firme ed ammissione di un referendum sul nucleare hanno fatto di tutto per renderlo vano (un legge truffa a 10 giorni dalla consultazione) e per boicottarlo negando l'accorpamento alle elezioni amministrative (con un costo aggiuntivo di 300 milioni di euro), relegandolo nella prima domenica d'estate, eliminandolo quasi del tutto dalle notizie

TECNOSTUDIO

realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti

TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA



TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE

0444/551722

di TV e giornali e per ultimo definendolo inutile consigliando di non parteciparvi per non raggiungere il quorum.

Un insulto alla democrazia che non ha niente a che fare con il credo politico. A Te che pensi di essere di destra, o di sinistra, o di centro, o di sopra o di sotto, a Te che invece solitamente non importa nulla della politica, a tutti voi italiani un accorato appello affinché andiamo tutti a votare al referendum sul nucleare del 12-13 giugno 2011 per mettere fine una volta per tutte a quest'incubo che dei vecchi pazzi ci vogliono far passare per un sogno! I governi di Germania e Svizzera hanno deciso in questi giorni di uscire per sempre dal nucleare. Noi italiani il 12 e 13 giugno li possiamo imitare votando SI al referendum sul nucleare (per abrogare la legge vigente che lascia la porta aperta al nucleare). Cordialmente

Lucio Colombara

PROFUGHI DALLA LIBIA: BASTA FALSITÀ

Non è vero che ricevono un contributo di 40 euro al giorno. La maggior parte di loro sono lavoratori africani ed asiatici immigrati in Libia e dipendenti di imprese libiche o di altri Paesi. Infine hanno diritto (con le attuali leggi sull'immigrazione) al permesso di soggiorno per protezione sussidiaria e con questo permesso possono lavorare regolarmente.

La canea suscitata dalla richiesta del governo nazionale (Ministro Maroni) di accogliere qualche centinaio di profughi scappati dalla Libia a seguito del conflitto in corso tra rivoltosi (sostenuti dalla comunità internazionale, Italia compresa) e il regime di Gheddafi, espone il Veneto e le sue rappresentanze politiche locali come minimo al ridicolo. Che idea ci si può fare di una regione costituita da 538 Comuni, 7 province e 5 milioni di abitanti, che si dichiara incapace o, più onestamente, indisponibile ad accogliere settecento persone (donne e bambini compresi)? Si sono sollevate le obiezioni, i dubbi, le paure più astruse per dare qualche consistenza a questa barriera del no che, sottolineiamo, contrasta con i veri sentimenti della comunità veneta e delle sue rappresentanze sociali. E poi: tutti federalisti (ed oltre) alle feste strapaesane ma di fronte alla prima difficoltà: "si arrangi il Ministro e la Protezione civile"!

Vediamo di fare chiarezza sulla questione. Chi sono questi "profughi"? Si tratta di lavoratori (e famigliari) che dai loro paesi di origine (Bangladesh, Senegal, ecc.) sono emigrati in Libia per trovare una occupazione. Ce n'erano più di un milione prima del conflitto (specie tunisini ed egiziani) in gran parte già rientrati in patria. Una piccola parte invece è fuggita per mare. Per la legge italiana ed internazionale essi sono "richiedenti protezione internazionale". Il Ministero degli Interni deve stabilire, sulla base delle norme di legge e non dell'umore politico di qualcuno, se concedere il relativo permesso di soggiorno oppure rifiutarlo e procedere alla loro espulsione. Il permesso che possono ottenere è, in linea generale, quello di "protezione sussidiaria", perché fuggono da aree di conflitto e che, rientrandovi, potrebbero essere a rischio di vita: la situazione in Libia, al momento, è questa. Con questo permesso di soggiorno possono lavorare regolarmente. A queste persone non viene dato alcun contributo economico pubblico. I famosi 40 euro al giorno non sono altro che la somma che la Protezione Civile darà alle strutture che le accoglieranno garantendo loro vitto e alloggio. Fino a quando saranno a carico della Protezione Civile? Fino a quando non riceveranno il permesso di soggiorno che consentirà loro di lavorare e mantenersi. Certamente in una prima fase avranno bisogno ancora di sostegno e qui la proposta della presidente della Provincia di Venezia e dell'assessore Donazzan calza a pennello: lavori socialmente utili. Per la loro assistenza poi si possono poi ottenere risorse della Unione Europea. E che nessuno si nasconda dietro il dito della crisi. Non abbiamo sentito lamentela alcuna quando il governo ha emanato, dicembre scorso, un nuovo Decreto flussi per quasi 100 mila nuovi

ingressi nè, tantomeno, quando ha ulteriormente aperto le porte a 40 mila stagionali. Perché non fare una compensazione? Ci rendiamo conto che non sarà facile, ma dobbiamo abituarci a gestire anche le situazioni difficili, farlo ci aiuterà a recuperare quelle risorse di tenacia, intraprendenza, solidarietà e buon senso che diciamo tipiche della nostra identità. Un ultimo appunto. Non appena cesserà il conflitto finirà, la Libia, che non è un paese povero, dovrà essere ricostruita ed avrà nuovamente bisogno di lavoratori immigrati. Tecnici e specialisti italiani, operai di altri Paesi, compresi quelli che sono fuggiti da noi.

Maurizio Dei Zotti

ENERGIA E FUTURO

La sera del 25 maggio scorso, nella sala conferenze del Comune, si è tenuta una conferenza dibattito a cura della sezione PD di Sovizzo sul tema sopracitato. Il relatore - Sig. Mirco Rossi, membro di Aspo Italia (Associazione per lo studio del picco del petrolio e del gas) e del Comitato Scientifico della rivista "Ambiente, Risorse, Salute" - da anni è impegnato in un'intensa attività d'informazione nelle scuole, in tutta Italia e ovunque ci sia interesse rispetto alla situazione energetica nel mondo, con gli scenari che si prospettano nel futuro.

Peccato, vista la scarsa partecipazione, che un tema di così vasta importanza non sia stato interpretato come avrebbe dovuto. Credo che non ci sia argomento più interessante, se siamo coscienti e sensibili per ciò che lasceremo ai posteri. Coloro che erano presenti sono stati così coinvolti che, forzatamente, a mezzanotte, ci si è imposti di chiudere la serata, con l'eventuale ipotesi di un incontro da riprogrammare. Non è possibile, in questo mio intervento, riepilogare tutta la materia toccata, considerando la sua vastità e complessità; cercherò solo di presentare i punti salienti che mi hanno maggiormente impressionato. Per chi poi fosse interessato ad approfondire l'argomento, potrà leggere il volume scritto dallo stesso relatore dal titolo "LE OPPORTUNITÀ DEL DECLINO" uscito in seconda edizione nel maggio scorso. Suggestivo alla nostra biblioteca di metterlo a disposizione. Preciso inoltre che i dati che citerò (ricavati dal libro stesso) non sono universalmente riconosciuti, ma comunque danno un riferimento utile.

Il pianeta terra è in grossa sofferenza e non potrà soddisfare la richiesta crescente di energie fossili (+1,6% ogni anno) che si erano accumulate in centinaia di milioni di anni. Se osserviamo il diagramma sulla produzione mondiale di energia (Fig.17 del volume), vediamo che già dal 2010 è inizia la riduzione nella produzione che nel 2100 sarà progressivamente calata del 60%. La situazione è largamente fuori controllo, nel disinteresse quasi generale; quando poi, a volte, si affronta l'argomento ci si sofferma solo al breve periodo, senza considerare la reale gravità della situazione futura. La realtà energetica è ben più complessa di quanto ora percepito e richiede sensibilità più diffuse a tutti i livelli. L'intera comunità dovrà riorganizzarsi, poiché la violenza dell'impatto causato dalla mancanza di energia sarà di una drammaticità senza uguali e metterà in discussione l'intero sistema produttivo, i rapporti tra Stati, la stessa democrazia e convivenza civile. Occorre cambiare radicalmente lo stile di vita e l'idea di sviluppo: ne va dei diritti delle generazioni future e della loro stessa sopravvivenza. Queste sono le deduzioni che ci sono state trasmesse e questi sono i principi base che, con questo mio contributo, intendo diffondere.

Cito dunque alcuni dati tratti dal volume del Sig. Rossi. Tutte le energie usate nel mondo nell'anno 2007 sono state ricavate per il 36% dal petrolio, il 28% dal carbone, il 24% dal gas metano, il 6% dal nucleare, il 6% da energie rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, fotovoltaico). Già da queste percentuali si può notare che il 94% dell'energia che consumiamo (quella accumulata in milioni d'anni) è definitivamente persa. Vediamo chi la usa: i paesi industrializzati (1,2 miliardi di persone) ne consumano il 70% mentre ai rimanenti (5,3 miliardi) resta solo il 30%. Se

L'ACR VA IN VACANZA!

Con l'arrivo dell'estate, dopo tanto divertimento, impegno, allegria, giochi e attività alla ricerca di ciò che conta di più nella vita, un anno di ACR si è concluso. Tante esperienze sono state vissute: ad ottobre due animatori dell'Unità Pastorale hanno accompagnato tre ragazze all'incontro nazionale "C'è di più" che si è tenuto a Roma. È stata un'esperienza unica e che rimarrà impressa nei loro cuori.

Quest'anno Sovizzo è stato davvero protagonista, dato che, il 22 maggio, ha ospitato un appuntamento importantissimo per il nostro anno associativo: l'ACRissimo! I ragazzi hanno partecipato con molto entusiasmo e hanno compreso l'importanza del condividere, dello spendere tempo per gli altri, di sommare le proprie forze per raggiungere qualcosa di grande e di sottrarre il superfluo per far emergere ciò che conta davvero. Per concludere, l'1 e il 2 giugno abbiamo organizzato un'uscita a Cerealto (Valdagno) concentrandoci sull'atteggiamento della gratuità, attraverso la testimonianza di Madre Teresa di Calcutta. Non solo i ragazzi sono stati coinvolti, ma anche i genitori, dopo aver seguito un cammino durato tutto l'anno.

Ringraziamo tutti gli animatori che hanno contribuito alla buona riuscita delle varie attività, la Presidenza che ci ha supportato, i genitori che ci hanno sempre appoggiato e aderito alle varie proposte e soprattutto i ragazzi che ci hanno regalato tante gioie e soddisfazioni. Ad ottobre ricominceremo un nuovo cammino, vi aspettiamo numerosi! E se qualche giovane vuole unirsi a noi animatori è il benvenuto!

Le responsabili ACR Luisa e Marta



anche questi ultimi paesi arrivassero al nostro stesso tenore di vita e quindi di consumi, occorrerebbero tre pianeti come la terra per soddisfarne le richieste. Diamo un'occhiata in casa nostra, dove la dipendenza energetica da altri stati è dell'88,4% (più di tutti gli altri stati europei). Se, ad esempio, ci soffermassimo ad osservare solo il fabbisogno di energia elettrica, potremo notare quanto segue: in Italia se ne produce il 20% da fonti rinnovabili (16% dall'idroelettrico, 2% dall'eolico e fotovoltaico, 2% dal geotermico), mentre si deve importare il rimanente 80%, di cui il 13% sotto forma di energia elettrica. Il restante 87% è prodotto dalle centrali termoelettriche (bruciando carbone, gas metano, oli). Da tutto ciò si può dedurre che, quando mancheranno le energie fossili, noi dovremo soddisfare i nostri fabbisogni con solo il 20% dell'energia elettrica oggi consumata. Un altro aspetto da non sottovalutare è l'importanza del gas e petrolio come materie prime: da essi si ricavano fertilizzanti per l'agricoltura, la gomma, la plastica, medicinali, ecc. Nel prossimo futuro si dovrà dunque scegliere se continuare a bruciare le scorte, sino al loro esaurimento, oppure conservarne una buona quota per l'industria siderurgica, chimica e farmaceutica.

Credo che con questi elementi ci siano riflessioni facilmente individuabili. Proviamo solo a immaginare cosa succederebbe se gli stati produttori cercassero

D.T.L. DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551031

Componenti Elettronici

TIMBRI IMMEDIATI

Stampa foto digitale
Fototessere digitali
Riversamento video su dvd
Foto da foto senza negativo

Sali e Tabacchi
Valori bollati
ARTICOLI REGALO
ARTICOLI PER FUMATORI

Sorelle Dotti Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI) Tel. 0444/551031

www.dtdotti.it

DALL'UFFICIO ELETTORALE REFERENDUM POPOLARI DEL 12 E 13 GIUGNO 2011

Il 12 e 13 giugno 2011 i cittadini italiani aventi diritto al voto saranno chiamati alle urne per esprimere il proprio parere su 4 quesiti referendari. L'elettore per votare dovrà esibire al presidente del seggio la tessera elettorale ed un documento di riconoscimento. A sua volta riceverà da un componente del seggio 4 schede di colore diverso: Il voto "SI", indica la volontà di abrogare la normativa richiamata dal quesito referendario. Il voto "NO", indica la volontà di mantenere la vigente normativa richiamata dal quesito referendario.

1- Quesiti referendari sono i seguenti:

Referendum popolare n. 1 - SCHEDA DI COLORE ROSSO - Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione;

Referendum popolare n. 2 - SCHEDA DI COLORE GIALLO - Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norme;

Referendum popolare n. 3 - SCHEDA DI COLORE GRIGIO - Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme;

Referendum popolare n. 4 - SCHEDA DI COLORE VERDE CHIARO - Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale.

2- Quando si vota:

Le operazioni di voto si svolgeranno domenica 12 giugno dalle 8.00 alle 22.00 e lunedì 13 giugno dalle 7.00 alle 15.00 presso la sezione elettorale indicata sulla tessera elettorale. In caso fosse necessario ottenere un duplicato della tessera elettorale è possibile rivolgersi all'Ufficio elettorale (0444 1802136-37) che rimarrà aperto anche nei seguenti orari: sabato 11 giugno dalle ore 9.00 alle ore 19.00; domenica 12 giugno dalle ore 8.00 alle ore 22.00; lunedì 13 giugno dalle 7.00 alle 15.00

di conservare, per le loro necessità, i giacimenti, chiudendo l'esportazione, o peggio ancora, se all'agricoltura mancarono i fertilizzanti o il gasolio per i trattori e per tutti i mezzi di trasporto su gomma: di cosa ci nutriremo? A tutt'oggi purtroppo non s'intravedono soluzioni. L'idrogeno, infatti, non è conveniente: serve molta più energia per ricavarlo di quella che può restituire ed inoltre, essendo il suo stato critico di liquefazione a -270°C non permette facili stoccaggi e quindi autonomie. Il nucleare poi, oltre a produrre scorie molto inquinanti per circa un migliaio di anni, usa un combustibile (l'uranio) che si va esaurendo. Ne è stato, infatti, consumato il 50% dell'esistente stimato. Il quadro, così come ci è stato prospettato, credo sia veramente preoccupante. Cosa si potrebbe fare? A mio modesto parere è necessario essere sempre più attenti ai nostri consumi, sfruttando al meglio quello che ancora rimane nel pianeta terra, evitando tutti quegli sprechi tipici della nostra società: se così non avvenisse, oltre a lasciare ai posteri un pianeta pieno di scorie, si lascerà un ambiente privo di risorse, quindi non più in grado di permettere la sopravvivenza dei suoi occupanti. Ho ritenuto, con questo mio rabberciato riassunto di una serata davvero interessante, stuzzicare la vostra curiosità e condividere alcune riflessioni, certo di quanto sia importante insistere per estendere il più possibile la conoscenza dell'argomento. Grazie a Sovizzo Post dello spazio concessomi e grazie alla sezione del PD di Sovizzo che ha trovato, ancora una volta, altre forme d'interesse da proporre alla popolazione, diverse da una politica che, ormai, è divenuta più fonte di distanze che di unioni.

Lino Vignaga

APRE IL SOCIAL COMPUTER POINT

Sabato 11 giugno 2011 alle ore 11.00 presso i locali dello "sportello di coordinamento delle attività sociali" sarà inaugurato il nuovo centro di pubblico accesso ad internet ed ai servizi digitali della pubbli-

ca amministrazione denominato "Social Computer Point". La realizzazione del centro è stata possibile grazie ad un finanziamento della Regione con il concorso di risorse dell'Unione Europea e dello Stato Italiano.

Il centro, è gestito gratuitamente dall'associazione "Sportello di coordinamento Attività Sociali" con sede nella sala dell'associazione adiacente al Palazzo Municipale e reso operativo con la collaborazione del Centro Elaborazione Dati del Comune di Sovizzo.

L'obiettivo è di offrire ai cittadini e alle famiglie, con il collegamento ad internet, la possibilità di poter accedere ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni. Con una attività di affiancamento e assistenza, da parte di alcuni tutor i cittadini potranno acquisire maggiore autonomia e padronanza degli strumenti tecnologici di base, necessari per integrarsi maggiormente nella società dell'informazione.

Il Centro è composto da: quattro postazioni con accesso alla rete, dotate di software di automazione d'ufficio, software per ipovedenti e per anziani; una tastiera per ipovedenti; un videoproiettore e pannello da proiezione ed infine una stampante multimediale. Il servizio sarà gratuito ed aperto a tutti i cittadini di Sovizzo con il seguente orario: lunedì dalle 09.00 alle 12.00, martedì dalle 17.00 alle 20.00, giovedì dalle 17.00 alle 20.00 e sabato dalle 09.00 alle 12.00

Lo sportello di coordinamento

PAELLA A TAVERNELLE

La Pro Loco di Tavernelle, nell'ambito delle manifestazioni previste per l'anno 2011 organizza per il prossimo venerdì 17 giugno, alle ore 20.00, la festa di inizio estate con Paella e Sangria. La manifestazione si terrà presso la piazza del Donatore ed è aperta a tutta la popolazione. La serata sarà allietata da un intrattenimento musicale. In caso di cattivo tempo si potranno utilizzare i locali della casa del giovane. Per informazioni e prenotazioni chiamare entro il giorno 14 giugno i seguenti recapiti: 0444-370773, 347-9652469, 346-6315807. Per ogni ulteriori informazioni potrete visitare il sito www.tavernelle.vi.it, ovvero inviare email a: proloco@tavernelle.vi.it

Pro Loco Tavernelle

"CASTELLO IN MUSICA 2011"

Il Complesso strumentale "Arrigo Pedrollo" di Sovizzo Colle è felice di invitarvi alla edizione 2011 di "Castello in Musica", un imperdibile appuntamento all'insegna della buona musica diretto dal Maestro Santino Crivellotto. L'appuntamento è fissato per il prossimo venerdì 24 giugno 2011 alle ore 20.30 presso il cortile della canonica del Colle: nel corso della serata si terrà anche il saggio degli allievi della scuola di musica. Vi attendiamo numerosi!

Gli organizzatori

CONCERTO GOSPEL

Il Nuovo Gruppo Musicale di Sovizzo è lieto di invitare anche i lettori di Sovizzo post al concerto di musica gospel che si terrà il prossimo venerdì 17 giugno alle ore 20.45 presso il "Parco dei Tigli" di Creazzo. Seguirà il concerto strumentale del Complesso Bandistico "G. Verdi" di Creazzo. Vi aspettiamo!

Gli organizzatori

R-ESTATE IN FORMA!

Allo scopo di fornire a chiunque voglia stare meglio e in linea, un allenamento estivo per il corpo divertente ed efficace, il gruppo AIDO in collaborazione con Jazzercise e con il Patrocinio del Comune di Sovizzo, propone un programma di allenamento aperto a tutti, in un ambiente fresco e amichevole. Jazzercise, il più importante programma di dance fitness mondiale, aiuta a raggiungere lo scopo di mantenersi in forma: coreografato con la più nota musica di oggi, ogni 60 minuti di lezione, guidati da Michela Xotta istruttore qualificato, Jazzercise offre un mix di jazz dance, allenamento di resistenza, pilates, yoga, cardio box e movimenti stile Latino. La partecipazione all'attività è gratuita: vi aspettiamo dunque numerosi tutti i lunedì di giugno e di luglio, dalle 20.00 alle 21.00 presso la piastra polifunzionale di Montemezzo, sotto la chiesa.

Gruppo Aido Sovizzo

RASSEGNA DI DANZA AI CASTELLI

Anche quest'anno l'Associazione EtraDanza, con il Patrocinio della Città di Montecchio Maggiore, organizza due importanti appuntamenti con la danza presso il Castello di Romeo: sabato 18 giugno alle ore 21.30 si terrà la Rassegna di Gruppi e Scuole di danza. L'intento dell'associazione è quello di promuovere e valorizzare la creatività e la preparazione di tantissime realtà non professioniste, creando un momento di incontro tra coreografi e scuole-gruppi, con l'opportunità di esibirsi in un prestigioso teatro all'aperto già sede di Operaestate Festival. La rassegna è aperta a qualsiasi età e stile di danza. Ospite della serata: Thierry Parmentier.

Per domenica 19 giugno, sempre alle 21.30, è previsto lo spettacolo di danza contemporanea con il Gruppo Etra, compagnia semiprofessionista che nasce dai corsi avanzati della scuola, e altre Compagnie Emergenti del territorio vicentino e oltre: Ex Novo Danza, Corpi EsTRANEi, Gruppo Lucy Briaschi, Sbodies, Human Game.

Ingresso ad entrambe le serate € 7,00. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno presso il Polisportivo di Montecchio Maggiore. Per informazioni: Etradanza: 0444 490882, 340 7945833, info@etradanza.it

Gli organizzatori

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Con l'arrivo della stagione estiva ritorna il problema della zanzara tigre, una specie ormai diffusa in gran parte del territorio regionale. Gli interventi eseguiti dal Comune sul suolo pubblico, anche se molto accurati, riguardano infatti solo una percentuale ridotta del territorio e vanno quindi necessariamente integrati con l'adozione di corrette norme di comportamento negli ambienti privati e condominiali.

Si ricordano quindi alcune semplici regole da seguire per evitarne la diffusione: trattare regolarmente i tombini (privati) e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi; eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno; tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre; non lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto; verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite; coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese; non accumulare copertoni; non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori. Si ricorda che presso l'ufficio URP del Comune di Sovizzo è disponibile un piccolo opuscolo illustrato, curato dalla Regione Veneto, utile come promemoria sulle misure di prevenzione da adottare per contrastare la proliferazione della zanzara tigre.

U.R.P. del Comune di Sovizzo

OMBRE ROSSE
I LUOGHI DEI GRANDI WESTERN

Fotografie di repertorio e proiezioni di un viaggio "on the road" attraverso le bellezze naturali dei paeselli del Sud Ovest degli Stati Uniti resi famosi da registi come John Ford e da attori come John Wayne
a cura di
LUGINO CALIARO
Associazione "Corpe Diem" Montebelluna

Mercoledì 15 giugno, ore 20.45
Auditorium Scuole Elementari
Sovizzo

Gruppo Aido Sovizzo